

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE INNOVAZIONE / NEWS

MODA

La blockchain traccia la filiera dei Jeans Carrera, dai campi di cotone al negozio

Basterà inquadrare il codice Qr con lo smartphone per conoscere l'esatta origine del paio di pantaloni in commercio

di Maria Rosa Pavia | @mariarosapavia

1 di 5



Garanzia di trasparenza

La filiera dei jeans Carrera sarà interamente tracciata tramite blockchain: dalla raccolta del cotone nelle piantagioni del Tagikistan alla lavorazione e confezionamento dei pantaloni. Questo grazie al progetto *Made in Block*, che vede insieme *Carrera Jeans*, storico marchio tessile veronese, e la Pmi innovativa padovana *Ez Lab*. Alle due aziende si affiancherà poi l'Università di Verona, che avvierà uno studio sulla percezione dei consumatori e sull'impatto di questo progetto di filiera trasparente sulle vendite.





2 di 5



Etichetta intelligente

Grazie a *Made in Block*, una volta inquadrato il Qr Code con la fotocamera dello smartphone, di conoscere tutti i passaggi della filiera. Una filiera sostenibile che nasce dalla raccolta a mano del cotone all'insegna di alti standard qualitativi e con il minimo impatto ambientale: negli stabilimenti in Tagikistan, uno per la produzione di blue jeans e uno per pantaloni di cotone colorati, si producono 4 milioni di pezzi l'anno.



3 di 5



Un elemento di innovazione

Gianluca Tacchella, amministratore delegato di Carrera Jeans, spiega: «Solitamente la filiera tessile è molto spezzata e difficile da tracciare. Spesso alcune fasi si svolgono in Italia e altre all'estero, dall'Est europeo all'Asia, con contratti e fornitori che mutano di anno in anno seguendo i costi e le tendenze. Noi abbiamo scelto il modello della filiera integrata. Nei nostri campi in Tagikistan si coltiva e raccoglie a mano il cotone che poi viene lavorato interamente in due stabilimenti dello stesso Paese. Grazie alla collaborazione con Ez Lab introduciamo un elemento di innovazione».





La sfida del tracciamento del tessile

Massimo Morbiato, amministratore delegato e fondatore di Ez Lab, precisa: «Negli ultimi anni abbiamo avviato oltre 40 progetti di tracciabilità con la blockchain su diverse filiere, che vanno dall'agrifood al credito, dall'energia alla sanità. Ora inauguriamo una collaborazione con il mondo del tessile, per sostenere produzioni attente all'ambiente e garantire la fiducia dei consumatori».

